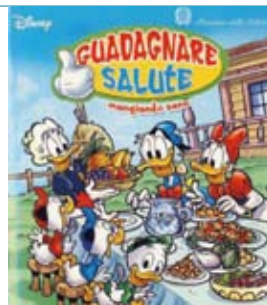


Daniela Galeone

Ministero della Salute
Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione
Direttore Ufficio II



“GUADAGNARE SALUTE”

Malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete, secondo i più recenti dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono responsabili della maggior parte delle morti, delle sofferenze e dei costi sanitari nel mondo. Si tratta di malattie croniche, che hanno in comune fattori di rischio legati a stili di vita non salutari quali fumo, abuso di alcol, scorretta alimentazione, sovrappeso e/o obesità, inattività fisica.

Accomuna questi fattori di rischio il loro di essere in gran parte legati a comportamenti individuali, anche se fortemente condizionati dal contesto economico, sociale ed ambientale in cui si vive e si lavora. Attuare strategie efficaci per ridurre questi fattori potrà quindi prevenire gran parte delle malattie.

L'attenzione dell'OMS, pertanto, negli ultimi dieci anni, si è fortemente concentrata sulla necessità di definire strategie efficaci per la prevenzione delle patologie, con particolare attenzione ai “determinanti della salute”, favorendo l'attuazione di adeguate politiche “intersettoriali” a livello nazionale, regionale e locale.

È ormai evidente, infatti, che la sola prevenzione sanitaria non è sufficiente, ma è necessario realizzare interventi che coinvolgano attivamente le diverse categorie sociali, al fine di costituire un sistema di rete che garantisca una maggiore efficacia.

Occorre, quindi, costruire una cultura condivisa, in cui la “salute” diviene preoccupazione globale del Paese e non solo del sistema sanitario. L'obiettivo principale è facilitare le scelte salutari, attraverso un approccio rivoluzionario alla “salute”,

secondo il principio della “Health in all policies”, promossa dall'OMS e dall'UE.

Il mondo sanitario, può e deve intervenire, ma anche l'istruzione, l'economia, l'industria, il commercio, l'ambiente, l'agricoltura devono e possono contribuire, sia a livello centrale che territoriale.

Nell'ottica delle politiche intersettoriali e seguendo le indicazioni dell'OMS, il programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, promosso dal Ministero della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, si propone di diffondere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscono positivamente sulla salute della popolazione, agendo sui principali fattori di rischio: fumo, abuso di alcol, dieta scorretta e inattività fisica.

“Guadagnare salute” promuove la salute come bene pubblico, attraverso l'integrazione tra le azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli individui; si caratterizza per l'approccio trasversale ai fattori di rischio e la definizione di strategie intersettoriali, tra loro coordinate, per poter agire anche sui fattori ambientali e sui determinanti socio-economici che condizionano l'insorgenza delle malattie croniche.

La comunicazione è uno strumento di “Guadagnare salute”, per trasformare il singolo cittadino in un alleato, responsabilizzandolo nei confronti della propria salute e di quella degli altri (soprattutto dei bambini). La comunicazione sugli stili di vita



guadagnare
salute

rendere facili le scelte salutari

deve, quindi, “*motivare*” al cambiamento, puntando su messaggi che offrano alternative da contrapporre ai comportamenti scorretti, mettendo in evidenza benefici, superando l’alibi del “non mi riguarda”. Il “Logo Guadagnare salute” (cuore che sorride) è stato creato proprio per consentire una immediata identificazione delle iniziative coerenti con la strategia e gli obiettivi del programma; il suo utilizzo contribuisce ad aumentare l’efficacia degli interventi e l’autorevolezza dei messaggi trasmessi. La stipula di Protocolli di intesa tra il Ministero della salute, leader e promotore del Programma, e gli attori coinvolti, sia delle istituzioni centrali, sia della società civile e del mondo produttivo, rappresenta uno strumento per promuovere interventi intersettoriali.

In particolare, “Guadagnare salute” ha stabilito un’alleanza con il mondo della scuola, attraverso il Protocollo d’intesa con il Ministero dell’Istruzione. È proprio la scuola, infatti, insieme alla famiglia, il luogo in cui ogni individuo, fin dai primi anni di vita, è aiutato e guidato nella sua formazione; è a scuola che il bambino è formato non solo sotto l’aspetto didattico-contenutistico, ma anche come persona e cittadino.

Tra le iniziative avviate nell’ambito di tale Protocollo, in stretta collaborazione con le Regioni e con il Ministero dell’Istruzione, rientra il Progetto nazionale “Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6 - 17 anni”, che il Ministero della salute/CCM ha affidato all’Istituto Superiore di Sanità, con l’obiettivo di definire e attivare un sistema di indagini sui giovani in età evolutiva, per acquisire in modo sistematico informazioni sullo stato nutrizionale e l’attività fisica dei bambini, nonché dati sui diversi stili di vita degli adolescenti e sui loro comportamenti in relazione ai principali fattori di rischio di malattie croniche (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol). La prima fase del progetto, denominata “Okkio alla Salute - Promozione della salute e della crescita sana dei bambini della scuola primaria, attraverso l’acquisizione di informazioni dirette su alcuni parametri antropometrici e la raccolta di dati su un campione di bambini delle scuole primarie (6-10 anni), ha consentito di stimare la prevalenza di sovrappeso e obesità in età infantile e di acquisire informazioni sulla situazione nutrizionale, gli stili alimentari, l’abitudine all’esercizio fisico e le eventuali iniziative scolastiche favorevoli la sana nutrizione.

Il Dipartimento della Gioventù e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono gli altri partner istituzionali del Ministero della Salute per sensibilizzare la popolazione

generale, in particolare i giovani, sull’importanza di uno stile di vita attivo associato ad una corretta alimentazione.

Le più rappresentative organizzazioni del mondo delle imprese, del sindacato e dell’associazionismo, con gli accordi stipulati nell’ambito di “Guadagnare salute”, hanno assunto un ruolo attivo nella promozione della salute, impegnandosi, tra l’altro, a migliorare la composizione degli alimenti, la qualità dell’informazione pubblicitaria diretta ai consumatori e, in particolare, ai bambini ed agli adolescenti, a fornire ai consumatori informazioni dettagliate sugli alimenti, anche attraverso un’etichettatura completa e facilmente comprensibile.

In questa ottica, ad esempio, le Associazioni nazionali dei panificatori artigianali ed industriali si sono impegnate a ridurre in maniera graduale e progressiva il contenuto di sale nel pane, una delle fonti principali di sale nella popolazione, con l’obiettivo di ridurre l’apporto di sale nella dieta degli italiani, come raccomandato dall’OMS, in particolare per prevenire l’ipertensione arteriosa.

La “Piattaforma nazionale sull’alimentazione, l’attività fisica e il tabagismo”, ricostituita con Decreto del Ministro della Salute del 5 marzo 2010 è la sede d’incontro fra tutte le istituzioni, le associazioni e gli organismi interessati in cui vengono formulate proposte e promosse iniziative per l’attuazione di “Guadagnare salute”.

Il programma nazionale Guadagnare salute ha, pertanto, individuato nelle strategie intersettoriali, il quadro di riferimento entro il quale agire. Per proseguire su questa strada, in un’ottica di consolidamento, è importante compiere uno sforzo in più, per fare in modo che vi sia effettivamente integrazione, comunicazione e interdipendenza tra i numerosi settori (scuola, sanità, politiche agricole, trasporti, ambiente, ecc) interessati ai temi di Guadagnare salute, così come tra i livelli operativi locali e aziendali coinvolti.

In tale contesto, il pediatra svolge un ruolo centrale di raccordo e di continuità, rappresentando un punto di riferimento indispensabile per il bambino e la sua famiglia, non soltanto per quanto attiene la sfera diagnostico- terapeutica, ma anche per quella educativa. Infatti, il pediatra può intervenire precocemente per promuovere uno stile di vita sano, estendendo il suo intervento educativo ad ampio raggio ai genitori e alle famiglie, per informare ed educare, permettendo quindi di effettuare scelte corrette in grado di promuovere e tutelare la salute ed il benessere del bambino sin dai primi mesi di vita. ■